

# News Rai

Anno LXV n.30  
12 Settembre 2024



# BRENNERO



**Rai Fiction**

presenta

# BRENNERO

regia di  
**Davide Marengo e Giuseppe Bonito**

una coproduzione



con il sostegno di



serie tv in 4 puntate  
**IN ONDA DA LUNEDÌ 16 SETTEMBRE 2024**  
**IN PRIMA SERATA SU RAI 1**  
**E IN BOX SET IN ESCLUSIVA SU RAIPLAY**







## LA SERIE

*A cura di Chiara Balestrazzi*

*"La notte tra l'11 e il 12 giugno 1961..."*

*"La Notte dei fuochi..."*

*"Quella notte, approfittando della confusione durante la festa, i terroristi tirolesi diedero il via a una serie di attentati per ottenere la riannessione del Südtirol"*

*(da "Brennero")*

Parte da uno spunto reale e intrigante del passato la nuova serie tv in quattro puntate che andrà in onda in prima serata da lunedì 16 settembre su Rai 1. Siamo ai giorni nostri, in Italia, a Bolzano. Eppure, chi vi arriva per la prima volta, è convinto di trovarsi in Germania. I cartelli per strada sono scritti in tedesco, se si chiede un'informazione in italiano alcune persone non capiscono, serve addirittura superare un esame di lingua tedesca per accedere alle cariche pubbliche. Gli stessi cittadini sono spaccati in due: da un lato i tedeschi, precisi, rigorosi e benestanti; dall'altro gli italiani, chiassosi e calorosi. In questo contesto, una PM appartenente a una facoltosa famiglia di lingua tedesca e un ispettore di lingua italiana con un passato difficile sono costretti a lavorare insieme al caso di un serial killer.

Il ritrovamento di un cadavere costringe infatti Eva Kofler, una giovane e rampante PM di cultura tedesca interpretata da Elena Radonicich, a lavorare fianco a fianco con Paolo Costa, un ispettore di origini italiane che ha il volto di Matteo Martari. Entrambi sembrano inizialmente rappresentare lo stereotipo della propria cultura: austera, fredda e razionale lei; affascinante, spaccone e avventato lui. Ma, superando le reciproche diffidenze e facendo squadra, Eva Kofler e Paolo Costa daranno la caccia allo spietato assassino, tornato a colpire dopo anni, riaprendo le ferite e le tensioni culturali che hanno segnato per decenni la città di Bolzano.

Nel corso delle indagini, Eva e Paolo si scopriranno diversi da quello che pensavano di essere, diventando una solidissima coppia investigativa mentre danno la caccia al "Mostro di Bolzano", lo spietato serial killer che si è macchiato di sei omicidi, tutte persone di lingua tedesca, colpevoli (secondo lui) di aver trattato gli italiani come inferiori.

Proprio nel tentativo di catturare il Mostro, tre anni prima, Paolo aveva perso la gamba destra e anche la sua compagna e collega Giovanna. Per lui, catturare il Mostro - cosa che non è riuscita a suo tempo al brillante procuratore capo Gerhard Kofler, padre di Eva - è quindi una vera e propria ossessione.

Anche Eva, del resto, ha un'ossessione che però non ha niente a che fare con il caso del Mostro: porta il nome di Mathilde, una giovane pittrice alla quale Eva è molto affezionata.

Eva e Paolo affronteranno insieme il pericoloso caso del Mostro, superando le reciproche ossessioni e guarendo da quelle che sembravano delle insanabili ferite interiori.







## NOTE DI REGIA

La prima stagione di "Brennero" vuole raccontare la realtà unica di Bolzano e del Sudtirolo, affrontandola in tutta la sua bellezza e complessità.

Il panorama naturalistico mozzafiato è senza dubbio uno dei punti di forza della serie, quasi fosse un personaggio, e abbiamo cercato di restituirne la magia e la spettacolarità, ma la serie vuole anche riportare il particolare quadro socioculturale che caratterizza questa zona d'Italia.

Grazie alle sue due anime, infatti, quella di madrelingua tedesca e quella italiana, la città di Bolzano è riuscita a rifiorire risolvendo i conflitti e le frizioni che l'annessione postbellica aveva inizialmente scatenato.

Seguendo le vicende dei nostri due protagonisti, che incarnano i due diversi caratteri italiano (lui) e tedesco (lei), abbiamo raccontato alcune indagini poliziesche, capaci sì di incollare allo schermo lo spettatore con rivelazioni inaspettate e scene d'azione, ma in realtà usandoli come strumenti per far avvicinare i nostri personaggi, facendogli compiere quello che per noi è il percorso più importante: quello di abbandonare ogni pregiudizio nei confronti "dell'altro", riconoscendone il valore e le qualità al di là di qualsiasi stereotipo. Ci auguriamo di aver raggiunto l'obiettivo con una messa in scena che riesca ad attirare sia il pubblico italiano che quello al di fuori dei nostri confini, grazie a un ritmo incalzante e a una fotografia che segue un'estetica elegante e cinematografica.

Grande attenzione è stata data alla cura delle location e dei costumi, nella ricerca della più grande attinenza alla realtà, e al contempo volendo sottolineare ancora una volta la differenza e la varietà stilistica e architettonica che si può trovare nel Sudtirolo.

*Davide Marengo e Giuseppe Bonito*





## PERSONAGGI

### EVA KOFLER (**Elena Radonicich**)

Vista dall'esterno la vita di Eva Kofler è perfetta. Trentacinque anni, capelli biondi, fisico longilineo, abiti costosi, gli occhi chiari ereditati dal padre, che dalla morte della madre di Eva - avvenuta quando lei era solo una bambina - è sempre stato la sua unica famiglia. Eva ha ereditato da Gerhard Kofler, ex procuratore capo di Bolzano, anche la professione di pubblico ministero. Vive con il marito Andreas, prefetto di Bolzano, un uomo che viene considerato un ottimo partito, anzi il migliore possibile, e per questo le viene invidiato.

Andando in profondità, però, la vita di Eva appare molto diversa.

Eva ha infatti sempre sofferto quel padre all'ombra del quale è cresciuta, il suo affetto soffocante ha assunto spesso le sfumature del controllo e del giudizio, rendendola insicura specialmente sul lavoro, in quel Palazzo di Giustizia dove viene considerata da tutti una raccomandata e dove è impossibile sfuggire ai confronti con una carriera di successo che lei non riuscirà mai a eguagliare. E il matrimonio con Andreas ha solo significato un passaggio di testimone: prima controllata dal suo padre, ora da suo marito.

Ma il vero motivo dell'insicurezza di Eva affonda le radici nel passato, in un errore che le è costato già una volta la stima di suo padre, imprigionandola in un giogo da cui non è più riuscita a uscire.

### PAOLO COSTA (**Matteo Martari**)

Il Mostro di Bolzano ha rovinato la vita di Paolo e per questo motivo lui non pensa ad altro. Paolo non è infatti più riuscito a vivere in un tempo che non fosse quel passato di tre anni fa, quando era ancora un bravo poliziotto insieme a Giovanna, la sua partner nel lavoro ma anche nella vita privata, che l'aveva raccolto dalla strada e gli aveva insegnato un mestiere onesto, difficile ed eccitante.

Tre anni prima, la caccia al killer che giustiziava a caso cittadini di lingua tedesca gli ha tolto tutto. Quando Paolo e Giovanna avevano finalmente trovato una pista e stavano inseguendo l'assassino in auto, un incidente ha ucciso Giovanna e ha fatto perdere una gamba a Paolo. È stata un'imprudenza alla guida, la sua, che rivela un carattere impulsivo e determinato, al limite dell'ossessivo. Un tratto caratteriale che lo inquadra bene, sia nell'ambito lavorativo, facendo di Paolo un vero e proprio mastino che non molla la preda, sia in quello personale.

Ma la morte di Giovanna cambia ogni cosa.

Paolo adesso ha 40 anni e vive rintanato in un appartamento squallido, una caverna in cui è libero di ricordare il passato tutte le volte che vuole e di nascondere allo sguardo degli altri la sua menomazione fisica. Qui trascorre le sue giornate ad allenarsi e a fare esercizi fisici perché solo così riesce a sfogare le sue energie e la sua rabbia. Inoltre, solo riuscendo ad avere un fisico aitante può sperare di essere reintegrato nella Squadra mobile.

L'unico rapporto che Paolo ha con il mondo esterno è la relazione con Michela, la fisioterapista che l'ha aiutato nel percorso di riabilitazione. Lei è profondamente

innamorata di Paolo, il quale però è legato a lei solo fisicamente.

Ma quando il Mostro ricomincia a uccidere, nella vita di Paolo compare Eva e tutto cambia. La PM è figlia del procuratore Gerhard Kofler che tre anni prima non gli aveva fornito i rinforzi necessari, lasciando lui e Giovanna da soli durante quell'inseguimento finito così tragicamente.

All'inizio, quindi, il rapporto tra Paolo ed Eva non può che essere di grande conflitto. Quando però la donna, dimostrandosi molto diversa da suo padre, chiede aiuto a Paolo per fermare il serial killer, lui capisce di avere davvero un'altra occasione per smettere di pensare al passato e guadagnarsi una vendetta nel presente. Perché Paolo sa bene che il problema non è soltanto il Mostro. Il problema è lui stesso. È stato lui a spingere troppo sull'acceleratore durante quell'inseguimento che ha portato alla morte di Giovanna. Ma, grazie al rapporto con Eva, che diventa presto la sua ancora di salvezza in quel mare in tempesta che è la sua vita, Paolo scoprirà che c'è ancora speranza. Speranza per tornare a vivere e, soprattutto, per tornare ad amare.





**GERHARD KOFLER (Richard Sammel)**

È difficile per tutti fare i conti con il passare degli anni. A maggior ragione se sei stato il più illustre procuratore capo che la procura di Bolzano abbia mai avuto, come Gerhard Kofler.

Una carriera scintillante con un'unica macchia: quel Mostro che non è mai riuscito a catturare.

Adesso Gerhard, a 70 anni, ha dovuto lasciare il prestigioso incarico, ma non ha certo tagliato i contatti con la procura, anzi. Continua come se nulla fosse - e come se non gli fosse stato diagnosticato un principio di Alzheimer - a dialogare con i suoi ex collaboratori, nella convinzione di poter essere ancora utile, soprattutto quando il Mostro torna a colpire.

Per Gerhard, però, la rivelazione più sorprendente non è tanto il ritorno del serial killer, quanto la persona alla quale viene affidato il caso: Eva. Il rapporto tra padre e figlia è da sempre solidissimo e non c'è dubbio che si vogliano un bene infinito, ma dal punto di vista professionale Gerhard non riesce ad avere fiducia in Eva. Troppe volte l'ha vista fragile, timida e inadatta a un ruolo che necessita invece fermezza e decisione. Tuttavia, è sempre pronto ad aiutare Eva durante le indagini, fornendole informazioni e consigli che derivano dalla sua vasta esperienza sul caso del Mostro. Anche se Eva, in realtà, avrebbe bisogno di altro da suo padre: principalmente supporto e fiducia. Ma è difficile cambiare idea, soprattutto a una certa età.

**MATHILDE COMI (Sinead Thornhill)**

A vent'anni, Mathilde non è certo una ragazza che passa inosservata. Dopo aver raggiunto la maggiore età, ha lasciato la casa dei genitori per cercare la sua strada. Ma non sta andando tutto esattamente come aveva pianificato.

A Bolzano convive con il compagno Martin e sopravvive grazie alla vendita di alcuni suoi quadri. Mathilde dimostra infatti un certo talento artistico, anche se acerbo, e ciò che certamente non le manca è la passione.

Da poco, tramite un gallerista, è riuscita a vendere un suo cupo dipinto a una misteriosa compratrice, che si rivelerà essere Eva.





## CAST ARTISTICO

EVA KOFLER	<b>ELENA RADONICICH</b>
PAOLO COSTA	<b>MATTEO MARTARI</b>
GERHARD KOFLER	<b>RICHARD SAMMEL</b>
MICHELA ROSSI	<b>LAVINIA LONGHI</b>
TOMMASO ROSSI	<b>LUKA ZUNIC</b>
MATHILDE COMI	<b>SINEAD THORNHILL</b>
ANDREAS MULLER	<b>GIOVANNI CARTA</b>
IL MOSTRO	<b>PAOLO BRIGUGLIA</b>
LUISA LOPEZ	<b>ANITA ZAGARIA</b>
LENA PICHLER	<b>KATJA LECHTHALER</b>
CECILIA MARTINI	<b>LIA GRIECO</b>



## CAST TECNICO

REGIA	<b>DAVIDE MARENGO (ep.1-4)</b> <b>GIUSEPPE BONITO (ep.5-8)</b>
SOGGETTO DI SERIE	<b>GIULIO CALVANI</b> <b>CARLO MAZZOTTA</b> <b>DANIELE RIELLI</b> <b>ANDREA VALAGUSSA</b>
SCENEGGIATURE	<b>CARLO MAZZOTTA</b> <b>ANDREA VALAGUSSA</b>
DIRETTORI DELLA FOTOGRAFIA	<b>EMANUELE PASQUET</b> <b>ALFREDO BETRO' (A.I.C. – IMAGO)</b>
SCENOGRAFIA	<b>ETTORE GUERRIERI</b>
COSTUMI	<b>PATRIZIA MAZZON</b>
MONTAGGIO	<b>LORENZO CAMPERA</b>
CASTING DIRECTORS	<b>BARBARA GIORDANI (u.i.c.d.)</b> <b>LAURA DE STROBEL (u.i.c.d.)</b>
CASTING TEDESCO	<b>CASSANDRA HAN (c.s.a)</b> <b>LORENZO VITI</b>
AIUTO REGIA	<b>RAFFAELE VERZILLO</b> <b>NICOLE BIONDI</b>
FONICO DI PRESA DIRETTA	<b>MARCO GRILLO (A.I.T.S.)</b>
DIRETTORI DI PRODUZIONE CROSS PRODUCTIONS	<b>LORENZO BATTISTI</b> <b>FRANCESCA VALESTRO</b>
PRODUTTORE ESECUTIVO CROSS PRODUCTIONS	<b>ORNELLA BERNABEI</b>
PRODUTTORE CREATIVO CROSS PRODUCTIONS	<b>DAVIDE COGNI</b>
PRODUTTORI RAI	<b>DARIA HENSEMBERGER</b> <b>LUCA POLDELMENGO</b>
PRODOTTO DA	<b>ROSARIO RINALDO (APA) E</b> <b>MADDALENA RINALDO</b> per <b>CROSS PRODUCTIONS</b>



## SINOSSI PRIMA PUNTATA

Durante i festeggiamenti per la vittoria della squadra di hockey di Bolzano, un uomo viene ucciso nel centro della città: si tratta di Hans Meier, cittadino di lingua tedesca. La dinamica dell'omicidio e la "firma" lasciata sul cadavere fanno presupporre che l'assassino sia il famigerato Mostro di Bolzano, tornato a colpire dopo più di tre anni. Il caso viene affidato alla giovane e insicura PM Eva Kofler, figlia di Gerhard Kofler, l'ex procuratore capo che si era occupato a suo tempo del caso del Mostro, senza riuscire a catturarlo. A Gerhard è stato recentemente diagnosticato un principio di Alzheimer e questo non fa che complicare ulteriormente la vita di Eva, che si ritrova con un padre che non accetta la malattia e una procura che non la ritiene all'altezza del caso che le è stato assegnato. Per questo motivo, la PM decide di coinvolgere nell'indagine l'ispettore Paolo Costa, un uomo misterioso e tormentato che era arrivato a un passo dal catturare il Mostro. Ma sarà una buona idea? O ha ragione Gerhard Kofler quando dice che l'ispettore Costa è una scheggia impazzita, senza più un briciolo di lucidità?

Nel frattempo, Eva e Paolo lavorano insieme alle indagini sull'omicidio di Hans Meier. I due sono divisi inizialmente da profonde differenze caratteriali, che si rivelano però molto utili non appena riescono a capire come sfruttarle: l'intuito e la schiettezza dell'ispettore Costa hanno infatti bisogno della rigorosa e metodica disciplina della dottoressa Kofler. È solo facendo squadra che i due riescono a procedere con l'indagine, compiendo grandi passi avanti verso la risoluzione del caso e arrivando a mettersi concretamente sulle tracce del Mostro.

Per Paolo, però, tornare a lavorare sul serial killer di Bolzano non è semplice e a farne le spese è la sua vita sentimentale. La sua relazione con Michela è infatti messa a dura prova dal ritorno sul campo dell'ispettore e il rischio che la cattura del Mostro diventi l'unica cosa importante nella vita di Paolo diventa ogni giorno più concreta.





**NOTE**

**NOTE**



**NOTE**

**NOTE**



# Rai Ufficio Stampa

 Rai - Radiotelevisione Italiana

 Canale WhatsApp Rai



**News Rai**

[ufficiostampa.rai.it](http://ufficiostampa.rai.it)

 @Raiofficialnews



@Raiofficialnews

## News Rai

Notiziario della Rai - Radio Televisione Italiana

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%)

Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.08.1967

**Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli**

Vice caporedattore: Carlo Casoli

In redazione: Chiara Balestrazzi

